

# PARADOXA<sup>®</sup>

GENNAIO / MARZO 2013

Trimestrale · anno VII · numero 1

## Introduzione

### Che razza di elettori

Gianfranco Pasquino ..... 9

Troppo spesso si dimentica che sono le persone a portare la responsabilità di far funzionare le democrazie. È quindi fondamentale capire con che *demos* si ha a che fare, pena un grave fraintendimento del comportamento elettorale. Il Curatore denuncia alcuni pregiudizi assai diffusi tra i commentatori: la sopravvalutazione dei «programmi elettorali» e del mezzo televisivo, la sottovalutazione delle relazioni sociali, la completa incomprensione di un fenomeno politicamente decisivo come le «primarie», l'insistito riferimento ad un «partito» degli astensionisti.

## Contributi

### Non solo Tv. La rete e le relazioni personali

Luigi Ceccarini ..... 22

L'A. analizza l'intreccio tra comunicazione, opinione pubblica e comportamento elettorale. Al centro vi è la televisione, strumento di comunicazione di massa per eccellenza, cui si affianca però, oggi più che in passato, il ruolo dei *network* di discussione – dalle cerchie sociali alla Rete. Qui avvengono e si intrecciano scambi diretti e simmetrici. La Tv va dunque considerata come un mezzo, importante, ma tra altri strumenti e luoghi della comunicazione. E il cittadino non va visto solo come *homo videns*, ma anche come *homo loquens* e *civis.net*. Un cittadino che sta dietro, e oltre, la videopolitica.

### Elettori indecisi? Sì, perché (in parte) colti e programmatici

Paolo Bellucci ..... 39

È davvero preoccupante l'indecisione politica dei cittadini, tra una elezione e l'altra o nel corso dell'attuale campagna elettorale? Per rispondere alla domanda, occorre mutare prospettiva, e chiedersi se siano cambiati gli elettori in Italia – e i processi decisionali di voto – dopo la crisi dei partiti storici; oppure se abbia prevalso

una distaccata continuità, con l'appartenenza di classe, religiosa o territoriale, a guidare le scelte di voto. Propendendo per la prima risposta, l'A. analizza fonti e caratteri del fenomeno, additando come insufficiente il solo ampliamento della partecipazione sperimentato con le primarie.

## Gli astensionisti non hanno partito

Dario Tuorto ..... 51

Disaffezione, apatia, alienazione, sfiducia, indifferenza sono i termini che ricorrono, nel dibattito pubblico, per descrivere gli atteggiamenti dei cittadini nei confronti della politica. Si tratta di un fenomeno generalizzato, che investe tutte le democrazie occidentali. Il non voto, oramai espressione legittima delle convinzioni degli elettori, si configura così come un proficuo terreno di indagine per studiare le trasformazioni della politica e della politica italiana. Tuttavia non esiste e non può esistere – e l'A. ne argomenta le ragioni, opponendole alle «suggestioni» giornalistiche – un partito degli astensionisti.

## Totem e tabù delle primarie italiane

Marco Valbruzzi ..... 64

In nessun altro Paese europeo le primarie hanno raggiunto il livello di diffusione conosciuto in Italia. A questa espansione non si è affiancata però una contestuale crescita delle conoscenze e delle competenze, sia tra i dirigenti di partito che tra i giornalisti. Così le primarie sono diventate tutto e il contrario di tutto, trasformando il dibattito pubblico in una sorta di commedia degli errori. Troppa fantasia, al potere e in politica, può fare male: con toni appassionati e irriverenti, l'A. prova a fare chiarezza e ad

 <p>nova spes INTERNATIONAL FOUNDATION</p> <p>Fondazione Internazionale Nova Spes</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I numeri</li><li>• Paradoxa on line</li><li>• In edicola e in libreria</li><li>• Acquisto e abbonamento on line</li></ul>	<p>Sul sito</p> <p><a href="http://www.novaspes.org">www.novaspes.org</a></p> <p>è disponibile</p> <p>Paradoxa on line</p> <p>il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea</p>
--	--

## Sommario

abbattere i falsi miti che, nel giro di neanche un decennio, si sono addensati attorno a questo strumento della democrazia.

### Quote e rappresentanza

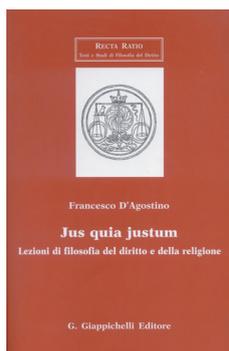
*Claudia Mancina* ..... 81

Tenendo ferma la distinzione tra «quote», «rappresentanza» e «parità», l'A. pone i seguenti interrogativi: 1. Perché l'assenza o scarsità di donne nell'attività politica è un problema? 2. È possibile identificare almeno parte dei motivi di questa situazione? 3. Agire sulle leggi elettorali è davvero la soluzione giusta? 4. Quali altre strategie sono immaginabili? 5. Come si connettono rappresentanza e leadership? Piuttosto che limitarsi al solo ricorso alla legge, che non favorisce l'iniziativa politica di individui e gruppi, meglio immaginare – sostiene l'A. – diverse strategie convergenti.

### Elettori liberati: pragmatici, sciocchi, opportunisti?

*Alessandro Campi* ..... 92

Un'analisi in parallelo dei tentativi riformatori di Fini e di Renzi – e del loro fallimento – attesta la mancata metamorfosi del nostro spirito collettivo in materia politica. L'Italia – quella di destra come quella di sinistra – si è scoperta ancora e sempre incapace di stabilire tra i due campi o schieramenti autentiche linee di comunicazione, incapace di superarli o almeno di relativizzarli, ancorché ci fosse stato spiegato che destra e sinistra – in una democrazia matura o avanzata – sono contenitori generici più che contenuti specifici e determinati, opzioni reversibili più che etichette da tatuarsi a vita sulla pelle.



Francesco D'Agostino, *Jus quia justum. Lezioni della filosofia del diritto e della religione*, G. Giappichelli Editori, Torino 2012, pp. XVI-168

Di quale religione ha bisogno il diritto? E di quanta religione? Alla seconda domanda non è difficile rispondere: ne ha bisogno quanto basta. Gli spiriti più profondamente religiosi hanno sempre percepito quanto sia rischioso il fanatismo, che contrariamente alle apparenze non è segno di rispetto verso Dio, ma indebita esaltazione narcisistica dell'io. Di quale religione il diritto abbia bisogno è invece ben più difficile dire: questo libro, in un certo senso, vuole essere esso stesso una risposta a questa difficilissima questione.

<i>Eventi</i>	<b>Uomini o cittadini?</b> <i>Redazione Paradoxa</i> ..... 107
	<b>«Per realizzare i tuoi sogni, devi prima svegliarti». Il ritorno economico della cultura</b> <i>Emanuela Giacca</i> ..... 126
<i>Abbiamo letto per voi</i>	<b>Philippe Van Parijs. Just Democracy: The Rawls and Machiavelli Programme</b> <i>Valeria Ottonelli</i> ..... 133
<i>All'attenzione</i>	<b>S. Boeri. L'Anticittà</b> <i>Ubaldo Villani Lubelli</i> ..... 141
	<b>A. Giovagnoli. Chiesa e democrazia</b> <i>Alessandro Parola</i> ..... 143

